



Esecuzione Immediata

Delibera n.90 del 29 novembre 2018

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Variazione al DUP, al Programma biennale per l'acquisto di beni e servizi e variazione al Bilancio 2018-2020 per l'iscrizione dei relativi stanziamenti nella parte entrata e nella parte spesa. (allegati: parere del Collegio dei Revisori dei Conti e delibera G.C. n. 534 del 15.11.2018 di proposta al Consiglio)

L'anno duemiladiciotto il giorno 29 del mese di novembre, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere (di cui all'elenco che segue) – ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della Legge comunale e provinciale) - è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato

SINDACO		P			
	de MAGISTRIS LUIGI	P			
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	21)	LANZOTTI STANISLAO	Assente
2)	ARIENZO FEDERICO	Assente	22)	LEBRO DAVID	Assente
3)	BISMUTO LAURA	P	23)	MADONNA SALVATORE	Assente
4)	BRAMBILLA MATTEO	P	24)	MATANO MARTA	P
5)	BUONO STEFANO	P	25)	MIRRA MANUELA	P
6)	CANIGLIA MARIA	P	26)	MORETTO VINCENZO	Assente
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	27)	MUNDO GABRIELE	P
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28)	NONNO MARCO	Assente
9)	CECERE CLAUDIO	P	29)	PACE SALVATORE	P
10)	COCCIA ELENA	P	30)	PALMIERI DOMENICO	Assente
11)	COPPETO MARIO	P	31)	QUAGLIETTA ALESSIA	Assente
12)	DE MAJO ELEONORA	P	32)	SANTORO ANDREA	Assente
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33)	SGAMBATI CARMINE	P
14)	FELACO LUIGI	P	34)	SIMEONE GAETANO	P
15)	FREZZA FULVIO	P	35)	SOLOMBRINO VINCENZO	P
16)	FUCITO ALESSANDRO	P	36)	TRONCONE GAETANO	Assente
17)	GALIERO ROSARIA	P	37)	ULLETO ANNA	Assente
18)	GAUDINI MARCO	P	38)	VENANZONI DIEGO	Assente
19)	GUANGI SALVATORE	Assente	39)	VERNETTI FRANCESCO	P
20)	LANGELLA CIRO	P	40)	ZIMBALDI LUIGI	P

Presiede la riunione il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale d.ssa Patrizia Magnoni

Il Presidente Fucito pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n. 534 del 15.11.2018 avente ad oggetto: " Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento del progetto denominato P.I.T.E.R. (Percorsi di Inclusione-Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli) di Euro 3.000.000,00 a valere sulle risorse del PON Legalità 2014-2020. Proposta al Consiglio di variazione al DUP, al Programma biennale per l'acquisto di beni e servizi e variazione al Bilancio 2018-2020 per l'iscrizione dei relativi stanziamenti nella parte entrata e nella parte spesa"

Fa presente che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Bilancio che, con verbale n. 442 del 28 novembre 2018, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale; alla Commissione Trasparenza ed al Collegio dei Revisori che, per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole.

Il Presidente cede la parola all'Assessore Marmorale per la relazione introduttiva.

L'Assessore Marmorale relaziona sul progetto P:I.T.E.R. (Percorsi di Inclusione-Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli) i cui destinatari sono, tra gli altri, giovani a rischio di devianza in aree ad alta dispersione scolastica, e soggetti che eludono qualsiasi controllo genitoriale e con scarsa partecipazione alle attività scolastiche o discontinuità nelle presenze.

Il Presidente Fucito dichiara aperta la discussione generale

La Cons.ra Matano dichiara che non voterà l'atto.

La Cons.ra Caniglia chiede le motivazioni per cui si è scelto di portare il progetto in quel quartiere di Napoli dove la dispersione scolastica non è ai massimi livelli.

L'Assessore Marmorale sostiene che la genesi di questo progetto deriva dalla visita a Napoli dell'ex Ministro degli Interni Minniti che riunì il comitato per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza convocando anche i dieci Presidenti di Municipalità. Il ministro, per sua volontà, esrapolò in quella riunione, un incontro con la terza municipalità.e si rese disponibile ad incrementare le misure per prevenire la criminalità organizzata. Il Progetto, così come strutturato, potrà essere replicato in altri territori.

La Cons.ra Caniglia ringrazia e preannuncia il suo voto favorevole.

La Cons.ra Bismuto ritiene opportuno aprire un dialogo su queste problematiche con la Municipalità 3, preannuncia il suo voto favorevole.

Il Presidente Fucito pone in votazione la delibera di G.C. n.534 del 15.11.2018 ed, assistito dagli scrutatori Vernetti, Zimbaldi e Solombrino, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di n. **26 consiglieri** i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza e con il voto contrario del Movimento Cinque Stelle



DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n. 534 del 15.11.2018 avente ad oggetto "Variazione al DUP, al Programma biennale per l'acquisto di beni e servizi e variazione al Bilancio 2018-2020 per l'iscrizione dei relativi stanziamenti nella parte entrata e nella parte spesa."

Il Presidente Fucito propone al Consiglio di dichiarare Immediatamente Eseguitibile per l'urgenza la deliberazione prima approvata e, in base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, all'unanimità, ha dichiarato ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del TU 267/2000, immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- Parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Delibera di G.C. n. 534 del 15.11.2018, composta da n. 12 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive n. 24 pagine separatamente numerate.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Steno

Il Dirigente
Dott.ssa E. Barbati



Il Coordinatore
Dr. G. Scala

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio comunale

Alessandro Fucito



Il Segretario Generale

D.ssa Patrizia Magnoni



Deliberazione di C. C. n. 90 del 29/11/2018 composta da n. 4 progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 42, separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 5/12/2018 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile Paolo Anselmo

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. 1044578 del 30/11/2018 a:

Vico Giuseppe Pardini Dott. Avolio Dott. Aureliano Dott. Paolo

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.L.vo 267/2000.

Addì

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnata a:	Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte degli addetti al ritiro

per le procedure attuative

Addì

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. del

divenuta esecutiva in data(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n.progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

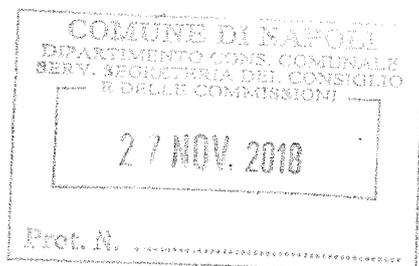
N° 90 DEL 29/11/2018

Pa/2018/1028161
DEL 26/11/2018



MA Feltrano
Gef

Collegio Revisori dei conti



- Al Sig. Sindaco
- Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
- Ai Sigg. Vice Presidenti del Consiglio Comunale
- Al Sig. Vice Sindaco e Assessore al Bilancio
- Al Sig. Segretario Generale
- Al Sig. Ragioniere Generale
- Al Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi C.

LORO SEDI

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 534 del 15/11/18 - Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento del progetto "P.I.T.E.R." (Percorso-Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli) di € 3.000.000,00 a valere sulle risorse del PON Legalità 2014-2020. Proposta al Consiglio di variazione al DUP, al Programma biennale per l'acquisto di beni e servizi e variazione al Bilancio 2018-2020 per l'iscrizione dei relativi stanziamenti nella parte entrata e nella parte spesa.

Si trasmette, in allegato, copia del parere espresso dal Collegio dei Revisori relativo alla proposta di deliberazione in oggetto.

Cordiali saluti.


Il Dirigente
Dr. Giuseppe SCALA



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 26/11/2018

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 534 del 15/11/18 - Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento del progetto "P.I.T.E.R." (Percorso-Inclusione-Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli) di € 3.000.000,00 a valere sulle risorse del PON Legalità 2014-2020. Proposta al Consiglio di variazione al DUP, al Programma biennale per l'acquisto di beni e servizi e variazione al Bilancio 2018-2020 per l'iscrizione dei relativi stanziamenti nella parte entrata e nella parte spesa.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 26 del mese di novembre, alle ore 13:30, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti così composto e presente:

dr. Nicola GIULIANO	Presidente
dr. Giuseppe CRISCUOLO	Componente
dr. Giuseppe RIELLO	Componente

per esprimere il parere di propria competenza di cui all'art. 239, comma 1, lett. b.2, del D.Lgs. 267/2000;

II COLLEGIO DEI REVISORI

- visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione, in termini di "favorevole", ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.";
- visto il parere di regolarità contabile in termini di "favorevole", espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.";
- lette le osservazioni del Segretario Generale;

RICHIAMATI

- la deliberazione Consiliare n. 30 del 23/04/2018 di approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020;
- la deliberazione Consiliare n. 29 del 23/04/2018 di approvazione del D.U.P. 2018-2020;
- la deliberazione di C.C. n. 67 del 06/08/2108 di approvazione dell'Assestamento Generale del Bilancio di previsione 2018/2020;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 325 del 27/06/2018 di approvazione del Piano Esecutivo

Piazza Municipio – Palazzo S. Giacomo 3° piano – 80133 www.comune.napoli.it - tel.:(+39) 081 795 9702-3 – fax :(+39) 081 795 9707
e mail: revisori.conti@comune.napoli.it

2



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

di Gestione;

- il combinato disposto dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) che dettano disposizioni in merito alle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta Comunale in via d'urgenza, opportunamente motivate, da sottoporre, entro 60 (sessanta) giorni dalla adozione, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine, alla ratifica da parte del Consiglio Comunale;

- la Delibera n. 107/2018 approvata nella Camera di Consiglio del 5 settembre 2018 dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania e il successivo dispositivo della Corte dei Conti – Sezioni Riunite in sede Giurisdizionale del 21/11/2018 – Giudizio n. 618/SR/EL-Comune di Napoli;

TENUTO CONTO

- che il Ministero dell'Interno Autorità di Gestione del PON Legalità, con Decreto n. 5756 del 23/08/18, ha ammesso a finanziamento il progetto del Comune di Napoli denominato P.I.T.E.R. rivolto alle attività di inclusione sociale e lavorativa per i minori soggetti a rischio devianza del Rione Sanità – ambito territoriale della III Municipalità - per l'importo complessivo di € **3.000.000,00**;

- che l'ammissione al sopra citato progetto comporta, tra l'altro, sia la variazione al D.U.P. 2018-2020, annualità 2019 e 2020 mediante l'inserimento del progetto denominato P.I.T.E.R., sia la variazione al Programma biennale per l'acquisto di beni e servizi allegato al D.U.P. 2018-2020, annualità 2019;

CONSIDERATO

- che occorre procedere anche all'iscrizione nel bilancio di previsione 2018-2020 dell'importo di € **3.000.000,00** sia per la parte Entrata che nella parte Spesa, così come dettagliatamente specificato nell'atto deliberativo in esame,

TUTTO CIO' RICHIAMATO, TENUTO CONTO E CONSIDERATO

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ESPRIME



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 26/11/2018

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 534 del 15/11/18 - Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento del progetto "P.I.T.E.R." (Percorso-Inclusione-Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli) di € 3.000.000,00 a valere sulle risorse del PON Legalità 2014-2020. Proposta al Consiglio di variazione al DUP, al Programma biennale per l'acquisto di beni e servizi e variazione al Bilancio 2018-2020 per l'iscrizione dei relativi stanziamenti nella parte entrata e nella parte spesa.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 26 del mese di novembre, alle ore 13:30, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti così composto e presente:

dr. Nicola GIULIANO	Presidente
dr. Giuseppe CRISCUOLO	Componente
dr. Giuseppe RIELLO	Componente

per esprimere il parere di propria competenza di cui all'art. 239, comma 1, lett. b.2, del D.Lgs. 267/2000;

II COLLEGIO DEI REVISORI

- visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione, in termini di "favorevole", ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.";
- visto il parere di regolarità contabile in termini di "favorevole", espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.";
- lette le osservazioni del Segretario Generale;

RICHIAMATI

- la deliberazione Consiliare n. 30 del 23/04/2018 di approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020;
- la deliberazione Consiliare n. 29 del 23/04/2018 di approvazione del D.U.P. 2018-2020;
- la deliberazione di C.C. n. 67 del 06/08/2108 di approvazione dell'Assestamento Generale del Bilancio di previsione 2018/2020;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 325 del 27/06/2018 di approvazione del Piano Esecutivo

Piazza Municipio – Palazzo S. Giacomo 3° piano – 80133 www.comune.napoli.it - tel.:(+39) 081 795 9702-3 – fax.:(+39) 081 795 9707
e mail: revisori.conti@comune.napoli.it

4



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

per quanto di competenza, il proprio parere in termini di “favorevole” alla deliberazione di G.C. n. 534 del 15/11/2018.

Napoli, 26/11/2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

ORIGINALEDirezione Generale
Direzione Generale – U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione
Assessorato al Bilancio

15 NOV. 2018

I 2-693

COMUNE DI NAPOLI

Proposta di delibera prot. n°2 del 14.11.2018

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 534

OGGETTO: Presa atto dell' ammissione a finanziamento del progetto denominato "P.I.T.E.R. (Percorsi di Inclusione-Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli) di € 3.000.000,00 a valere sulle risorse del PON Legalità 2014 – 2020. Proposta al Consiglio di variazione al DUP, al Programma biennale per l'acquisto di beni e servizi e variazione al Bilancio 2018-2020 per l'iscrizione dei relativi stanziamenti nella parte entrata e nella parte spesa.

Il giorno ... 15 NOV. 2018 ..., nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 9 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

X	A
---	---

ASSESSORI(*):Raffaele DEL GIUDICE
(Vicesindaco)

X	A
---	---

Roberta Gaeta

P	X
---	---

Gaetano DANIELE

X	A
---	---

Carmine PISCOPO

X	A
---	---

Enrico PANINI
(Vicesindaco)

X	A
---	---

Ciro BORRIELLO

P	X
---	---

Mario CALABRESE

X	A
---	---

Alessandra SARDI
LAURA NARMORALE

P	X
---	---

Annamaria PALMIERI

X	A
---	---

Alessandra CLEMENTE

X	A
---	---

Maria D'AMBROSIO
MONICA BUONNANO

X	A
---	---

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(*) : I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: ... SINDACO ... LUIGI ... DE ... MAGISTRIS ...

Assiste il Segretario del Comune: ... PATRIZIA ... NARMORALE ...

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

6

IL SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Bilancio

Premesso,

che, con Decisione C(2015) n. 7344/2015, la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" (PON Legalità FESR/FSE 2014-2020), riprogrammato con Decisione C(2018) n. 20/2018;

che, l'Autorità di Gestione è stata individuata nel **Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza pro tempore**, nell'ambito del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, ed è stata designata con Decreto prot. 555/SM/E/007034/2016 del 28 dicembre 2016 e confermata nelle funzioni con Decreto prot. 555/SM/U/002339/2017 del 15 maggio 2017;

che, nell'ambito della Politica di Coesione Europea, il PON Legalità 14-20, dal valore complessivo di 377 milioni di euro, è uno strumento volto a rafforzare le condizioni di legalità per cittadini e imprese, con il fine di dare nuovo impulso allo sviluppo economico e migliorare la coesione sociale del sud d'Italia;

che, pertanto, il Programma agisce nelle cinque Regioni «meno sviluppate» - Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia -, caratterizzate da fenomeni criminali eccezionali che pongono un significativo freno alle potenzialità di sviluppo socio-economico;

che il Programma si articola in sette assi prioritari:

- **Asse prioritario 1** "Rafforzare l'Azione della Pubblica Amministrazione nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata" del FESR;
- **Asse prioritario 2** "Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico" del FESR;
- **Asse prioritario 3** "Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati" del FESR;
- **Asse prioritario 4** "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" del FSE;
- **Asse prioritario 5** "Migliorare le competenze della Pubblica Amministrazione nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata" del FSE;
- **Asse prioritario 6** "Assistenza Tecnica" del FESR.
- **Asse prioritario 7** "Accoglienza e integrazione degli immigrati" del FESR.;

che, la logica di intervento del PON Legalità si basa su tre direttrici principali:

- a) rafforzamento della pubblica amministrazione impegnata nel contrasto alla criminalità organizzata e alla corruzione;
- b) supporto al mondo imprenditoriale per la diffusione di condizioni di sicurezza favorevoli allo sviluppo delle attività produttive;
- c) inclusione sociale e sostegno all'economia sociale;

che, con riferimento all'ultima delle direttrici sopra elencate, il programma promuove, interventi a favore di specifiche categorie di soggetti – **soprattutto minori** – che per motivi di affiliazione mafiosa o semplice provenienza da famiglie mafiose rischiano di rimanere definitivamente coinvolti nei circuiti criminali, al fine di accompagnarli nella costruzione di un'alternativa al sistema criminale, favorendo l'inclusione lavorativa, anche attraverso la valorizzazione delle opportunità offerte dall'economia sociale (creazione di cooperative sociali) ed incoraggiando il distacco con l'ambiente di provenienza;

che, nell'ambito dell'**Asse prioritario 4** "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità", obiettivo specifico 4.1. "Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti (R.A. 9.5)", è prevista l'**Azione 4.1.2 Percorsi Di Inclusione Sociale E Lavorativa Per Particolari Categorie Di Soggetti A Rischio Devianza**: (Azione dell'Accordo di Partenariato 9.6.5 – Sostegno alla funzione educativa della famiglia [prevenzione al ricorso al circuito giudiziario]; azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali ed educativa di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore);

che, questa Azione prevede il finanziamento di interventi finalizzati a sostenere determinate categorie di soggetti a rischio devianza nella costruzione di percorsi alternativi a quelli offerti dal sistema mafioso e in particolare:

- percorsi personalizzati di inserimento sociale e lavorativo anche in contesti territoriali diversi da quello di provenienza (tutorship e coaching individuale e di gruppo, quale sostegno per la pianificazione del proprio

4

IL SEGRETARIO GENERALE

- percorso personale e lavorativo; supporto psicologico; laboratori culturali, artistici, multimediali, linguistici, etc.; corsi di formazione professionalizzante);
- percorsi formativi di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali (anche con il coinvolgimento del terzo settore). In tale contesto, potranno essere realizzate attività formative che, con l'ausilio di strumenti multimediali, attivino processi di immedesimazione nelle vittime di reati per stimolare comportamenti improntati alla legalità;
- percorsi finalizzati alla creazione di cooperative sociali ed al rafforzamento delle competenze degli operatori sociali che operano nella costruzione e realizzazione dei suddetti percorsi;

che, destinatari dell'intervento, sono, tra gli altri, giovani a rischio di devianza in aree ad alta dispersione scolastica, quali ad esempio soggetti con comportamenti classificabili come rischiosi (uso di sostanze, atti di bullismo violento verbalmente e fisicamente, problemi con le forze dell'ordine) o che sono quasi totalmente privi di progettualità sul proprio futuro (giovani con tempolibero dedicato ad attività dispersive, soggetti che eludono qualsiasi controllo genitoriale e con scarsa partecipazione alle attività scolastiche o discontinuità nelle presenze);

Considerato,

che nella regione Campania si registra un elevato tasso di abbandono e dispersione scolastica e di reati commessi da minori, fenomeni che rappresentano una vera e propria piaga sociale;

che il capoluogo campano, terza metropoli italiana per estensione e densità abitativa, è caratterizzato dalla presenza di quartieri estremamente popolosi che registrano, in molti casi, bassi livelli di istruzione ed elevata concentrazione criminale;

che tra questi si annovera il "Rione Sanità", ricompreso nella III municipalità che, risulta connotato da molteplici criticità, portatrici di marginalità e di conflitti sociali tali da assimilarlo a zone periferiche del medesimo capoluogo - presenta caratteristiche socio-demografiche-urbanistiche quali alta densità abitativa (67mila abitanti in 5 kmq), forte degrado, scarsità di infrastrutture e una popolazione residente in precarie condizioni;

che ne deriva, per molti giovani residenti nell'area, la perdita delle opportunità derivanti dal completamento degli studi o di una seria formazione professionale, ma anche la maggiore propensione alla scelta di un percorso di devianza, ed il reclutamento da parte della criminalità organizzata;

che, in questo contesto, si inquadra anche il fenomeno delle *baby gang* che vanno oltre il semplice bullismo, agendo in maniera più organizzata e sistematica, con un'emulazione camorristica, una struttura gerarchica definita e delle precise regole di condotta;

che il Rione Sanità, pertanto, rappresenta, per le peculiarità del suo territorio e la specificità della condizione giovanile, l'esempio di uno stile di vita e culturale su cui intervenire prioritariamente, attraverso un'azione sinergica dei diversi attori istituzionali interessati per promuovere l'affermazione della cultura della legalità in alternativa a modelli devianti;

che tale indirizzo è stato assunto anche dal Tavolo Interistituzionale per il Coordinamento delle Iniziative per la Prevenzione ed il Contrasto della Violenza Giovanile - istituito presso la Prefettura di Napoli in data 8 febbraio 2018 in attuazione degli indirizzi espressi dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del 16 gennaio 2018 svoltosi alla presenza del Ministro dell'Interno - il quale si è impegnato, tra l'altro, a implementare in quel contesto un progetto sperimentale e prototipale per la presa in carico globale di bambini, preadolescenti e adolescenti a grave rischio di emarginazione sociale, prevenendo e/o riparando alla fuoriuscita dal sistema scolastico e formativo, anche attraverso nuclei di educatori di strada che svolgano azioni di sostegno ai giovani in condizione di esclusione sociale e povertà educativa;

che l'art. 11 della legge 3 agosto 2017 n° 123 - di conversione, con modificazioni, del D.L. 20 giugno 2017 n° 91 - prevede interventi urgenti per il contrasto della povertà educativa minorile e della dispersione scolastica nelle aree di esclusione sociale caratterizzate, tra l'altro, da un elevato tasso di fenomeni di criminalità organizzata;

che il Protocollo di Intesa n. del 555/SM/E/003449 del 26 settembre 2017 sottoscritto digitalmente dal Ministero dell'Interno, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, dalla Regione Campania e dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e confiscati alla Criminalità Organizzata - prevede l'utilizzazione integrata delle risorse finanziarie del PON "Legalità FESR/FSE 2014-2020" e della

2

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Programmazione Operativa della Regione Campania 2014/2020 per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza;

che il documento *“Una politica di contrasto del fallimento formativo e della povertà educativa”* pubblicato, nel gennaio 2018, dalla Cabina di Regia nazionale per la lotta alla dispersione scolastica del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca fa espresso riferimento all’utilizzo dei fondi PON per istituire zone di educazione prioritaria e accrescere l’integrazione tra scuole e altre agenzie educative dei territori per contrastare la povertà educativa minorile;

che il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2014-2020 si propone di affiancare le famiglie nella funzione educativa al fine di ridurre il rischio di ingresso dei giovani nel circuito giudiziario nonché a sostenere percorsi di orientamento, formazione ed esperienze laboratoriali/lavorative;

che il Programma Garanzia Giovani – di cui la Regione Campania è in procinto di approvare il nuovo Piano Attuativo Regionale – prevede la realizzazione di interventi atti a contrastare la precarietà, la disoccupazione ed il disagio sociale;

che l’Atto Integrativo al sopra citato Protocollo del 26 settembre 2017– come approvato con Delibera di Giunta n° 306 del 22 maggio 2018 della Regione Campania - prevede, in aggiunta agli obiettivi già programmati, il rafforzamento delle azioni a valere sull’Asse 4 “ Favorire l’inclusione sociale e la diffusione della legalità”, in attuazione della riprogrammazione del PON Legalità approvata dalla Commissione Europea in data 19 gennaio 2018 con decisione n° C(2018)20 ed inserisce tra le aree prioritarie di interventi anche il Rione Sanità;

Tenuto conto

che, in data 20 giugno 2018, è stato siglato un Protocollo d’intesa, al fine di attivare azioni congiunte e sinergiche nell’ambito del Rione Sanità per contrastare la criminalità, favorire l’inclusione sociale e la diffusione della cultura della legalità e del lavoro anche prevenendo la fuoriuscita dei giovani a rischio devianza dal sistema scolastico e formativo;

che, il Protocollo d’Intesa ha ad oggetto la promozione di un progetto educativo e di orientamento al lavoro nel Comune di Napoli, Rione Sanità che sostenga interventi a favore di giovani molto svantaggiati e/o a grave rischio devianza, favorendo:

- la presa in carico globale dei minori a grave rischio di esclusione, orientata a costruire un modello efficace di individuazione precoce dei soggetti più vulnerabili, anche attraverso “educatori di strada”;
- la corresponsabilità educativa tra i diversi attori sociali coinvolti, allo scopo di realizzare interventi sinergici e innovativi di contrasto all’evasione scolastica e alle marginalità;
- l’attivazione di un insieme di strumenti volti a favorire percorsi innovativi di potenziamento delle competenze personali e di avviamento al mondo del lavoro.

che, il documento è stato firmato:

- **dal Ministero dell’Interno** -- Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con sede legale in Roma, piazza del Viminale n. 1, in persona del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e Autorità di Gestione di PON Legalità 2014-2020, Prefetto Alessandra Guidi, per la sua carica e agli effetti del presente atto domiciliato presso l’indicata sede istituzionale;
- **dalla Regione Campania**, con sede legale in Napoli, Via Santa Lucia n. 81, in persona del Presidente Vincenzo De Luca, per la sua carica e agli effetti del presente atto domiciliato presso la stessa sede;
- **dalla Prefettura di Napoli**, con sede legale in Napoli, Piazza del Plebiscito n. 22, in persona del Prefetto Carmela Pagano per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliata presso la stessa sede;
- **dall’Ufficio Scolastico Regionale**, rappresentato legalmente dal Direttore Generale Luisa Franzese, per la sua carica domiciliata per la carica presso la sede legale in Napoli, Via Ponte della Maddalena n. 55;
- **dal Comune di Napoli**, con sede legale in Napoli, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, in persona del Sindaco, Dott. Luigi De Magistris, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la stessa sede;
- **dall’ANCI Campania** con sede in Roma, Via dell’Arco di Travertino n°11, in persona del Vice Presidente Dott. Luigi De Magistris, con delega alla legalità e sicurezza, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la stessa sede;

che il Comune di Napoli, con il protocollo d'intesa, si è impegnato ad elaborare la progettualità nei sensi innanzi richiamati e, ove consentito, a svolgere le funzioni di Beneficiario nel rispetto delle Linee Guida dei rispettivi Programmi di finanziamenti;

che, pertanto, la Municipalità III di concerto con l'U.O.A Attuazione per le Politiche di Coesione, quest'ultima individuata dal Direttore Generale con funzioni di supporto alla progettazione e alle relazioni con i partners sottoscrittori del protocollo, ha predisposto il progetto dal titolo **P.I.T.E.R. (Percorsi di Inclusione-Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli)** per un valore complessivo di € 3.000.000,00 i cui destinatari sono i minori;

che il progetto di cui trattasi, di tipo prototipale, intende avviare una modalità di intervento, efficace e replicabile, per la presa in carico precoce e globale di minori a grave rischio di esclusione sociale, criminalità e devianza, prevenendo e/o riparando alla fuoriuscita dal sistema scolastico e formativo e sostenendo, al contempo, le loro famiglie, attraverso una rete stabile e coesa di stakeholder attivi sul territorio (istituzioni, scuole, parrocchie, centri educativi e sportivi, organizzazioni del Terzo Settore e altri soggetti privati del Rione Sanità). In particolare, saranno innescati nei giovani destinatari processi di crescita che - rinforzandone l'autostima, valorizzandone creatività e capacità nonché promuovendo la loro partecipazione alle attività didattiche e ludico-ricreative di socializzazione - siano in grado di riportare gli stessi a riconsiderare gli atti trasgressivi come meramente marginali rispetto all'espressione delle proprie potenzialità personali;

che la realizzazione del progetto sarà curata, successivamente all'ammissione a finanziamento, dagli uffici della III Municipalità;

che la Municipalità III ha individuato alcuni locali della struttura di proprietà comunale sita in via dei Cristallini 73 (ex Mendicomicio) da adibire a sede principale per le attività relative al progetto **P.I.T.E.R.**;

Rilevato

che, con Deliberazione di Giunta Comunale n.348 del 12/07/2018, è stato preso atto del Protocollo d'intesa siglato, in data 20 giugno 2018, tra Ministero dell'Interno, Regione Campania, Prefettura di Napoli, Ufficio Regionale Scolastico, Comune di Napoli e ANCI Campania *per l'implementazione di azioni per contrastare la criminalità, favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità prevenendo la fuoriuscita dei giovani a rischio devianza dal sistema scolastico e formativo*;

che, con la citata Deliberazione, è stata, altresì, individuata la Municipalità III quale struttura competente all'avvio ed attuazione del progetto;

che, con la medesima deliberazione di cui sopra, la Giunta Comunale ha approvato la scheda progetto, denominata **P.I.T.E.R. (Percorsi di Inclusione-Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli)** per un valore complessivo di € 3.000.000,00, predisposta dalla Municipalità III, con il supporto della U.O.A Attuazione per le Politiche di Coesione, ed ha autorizzato quest'ultima, ai fini dell'ammissione a finanziamento, alla presentazione della scheda progetto all'Autorità di Gestione del PON Legalità 2014 - 2020 (Ministero dell'Interno) in attuazione dell'art.3 del citato protocollo;

che, in esecuzione della deliberazione n.348/2018, l'U.O.A Attuazione per le Politiche di Coesione, in data 24/07/2018, ha trasmesso all'Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020, la scheda progetto;

che, in data 07/08/2018 con provvedimento 5554, acquisito al protocollo dell'Ente lo stesso giorno, con PG/2018/722272, il Direttore della Segreteria Tecnica-Administrativa ha comunicato l'esito positivo della fase istruttoria propedeutica all'ammissione al finanziamento, trasmettendo il modello **di Convenzione per la concessione del finanziamento**, da sottoscrivere digitalmente dal Beneficiario e ritrasmettere entro 15 giorni dalla ricezione, corredato dalla documentazione richiesta dall'AdG;

che, pertanto, con PG/2018/729665 del 10/08/2018, l'U.O.A Attuazione per le Politiche di Coesione ha riscontrato, trasmettendo la convenzione firmata digitalmente, la disposizione di nomina del rup e la costituzione del gruppo di lavoro, nonché la scheda CUP, comunicando, altresì, il conto corrente di contabilità speciale per l'erogazione delle quote di finanziamento e le informazioni inerenti alla *governance* di progetto;

che, in risposta l'Autorità di Gestione, con nota Prot. 5758 del 23/08/2018, acquisito a protocollo dell'Ente in data 27/08/2018 con PG/2018/748147, ha trasmesso il Decreto n.5756 di ammissione a finanziamento, a valere sul PON Legalità 2014-2020, Asse IV Azione 4.1.2, e la convenzione controfirmata del progetto denominato **P.I.T.E.R. (Percorsi di Inclusione-Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli)** per un valore complessivo di € 3.000.000,00 - **CUP B69F18001380005**;

Ritenuto

che occorre prendere atto del Decreto n. 5756 del 23/08/2018 del Ministero dell'Interno Autorità di Gestione del PON Legalità, di ammissione a finanziamento del progetto denominato **P.I.T.E.R. (Percorsi di Inclusione-Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli)** per un valore complessivo di **€3.000.000,00 - CUP B69F18001380005**;

che è opportuno, altresì, prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 10 agosto 2018, della **Convenzione per la Concessione del Finanziamento** avente ad oggetto il citato progetto, a valere sulle risorse del PON Legalità 2014 – 2020 Azione 4.1.2 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza", Obiettivo Specifico 4.1 "Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti (R.A.9.5)";

che occorre procedere alla variazione del **DUP 2018-2020** approvato con Deliberazione di C.C. n. 29 del 23 aprile 2018, mediante l'inserimento del progetto denominato **P.I.T.E.R. (Percorsi di Inclusione-Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli)** nell'ambito della **Missione 4 – Diritto alla studio**;

che occorre procedere alla variazione del **Programma biennale per l'acquisto di beni e servizi** allegato al DUP 2018 – 2020 come di seguito descritto:

Codice	Denominazione Ufficio Stazione Appaltante	Tipologia		Descrizione	CPV	RUP		2018	2019
		Forniture	Servizi			Cognome	Nome		
4431	Direzione Municipalità 3		X	Affidamento del servizio di supporto tecnico e professionale per la realizzazione del servizio di inclusione innovativa	39121100	Di Lanno	Carla	0	€ 787.272,73
4431	Direzione Municipalità 3	X		Acquisto hardware e arredi	30210000-4	Di Lanno	Carla	0	€ 120.000,00

che è necessario, per quanto sopra riportato, provvedere all'iscrizione del finanziamento, per un importo complessivo di **€ 3.000.000,00** come di seguito riportato:

Per la parte entrata € 3.000.000,00

PARTE ENTRATA				
Capitolo Entrata	Da istituire (vedi punto 3)			
Struttura	U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione - DGEN 6009			
Titolo	IV			
Piano dei conti	4.02.05.04.01			
Titolo capitolo	P.I.T.E.R. - PON Legalità 2014-2020			
Annualità	2018 Competenza e Cassa	2019 Competenza	2020 Competenza	2021 Annotazione
importo	-	€ 907.272,73	€ 1.046.363,64	€ 1.046.363,63
Totale	€ 3.000.000,00			

Per la parte spesa € 3.000.000,00

PARTE SPESA				
Capitolo Spesa	Da istituire (vedi punto 3a)			
Struttura	Direzione Municipalità III – MU03 4431			
Missione	12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)			
Programma	4 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)			
Piano dei conti	1.03.02.99.999			
Titolo capitolo	P.I.T.E.R. Servizi di Inclusione - PON Legalità 2014-2020			
Annualità	2018 Competenza e Cassa	2019 Competenza	2020 Competenza	2021 Annotazione
importo	-	€ 787.272,73	€ 1.046.363,64	€ 1.046.363,63
Totale	€ 2.880.000,00			

PARTE SPESA				
Capitolo Spesa	Da istituire (vedi punto 3b)			
Struttura	Direzione Municipalità III – MU03 4431			
Missione	12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)			
Programma	4 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)			
Piano dei conti	2.02.01.03.001			
Titolo capitolo	P.I.T.E.R. Arredi per strutture - PON Legalità 2014-2020			
Annualità	2018	2019	2020	2021
	Competenza e Cassa	Competenza	Competenza	Annotazione
Importo	-	€ 120.000,00	-	-
Totale	€ 120.000,00			

Attestato

- che l'istruttoria, preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis della legge n. 241/90, introdotto con la legge 190/2012 (art. 1, comma 41), è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;
- che l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del Decreto legislativo n. 267/2000 e degli artt. 1, comma 1 lett. b) e 17, comma 2 lett. a) del regolamento dei controlli interni dell'ente.

Visti

- il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 426/2003 e successive modificazioni ed integrazioni relativa all'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Napoli;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Programma operativo nazionale plurifondo PON Legalità 2014-2020;

Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, da n. 24 pagine, progressivamente numerate e siglate:

- Decreto di ammissione a finanziamento n. 5756 del 23.08.2018
- Convenzione sottoscritta il 10.08.2018

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti dei Servizi sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono:

Il Dirigente
dell'U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione

Sergio Avolio

Il Direttore Generale
Attilio Auricchio

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. **Prendere atto** del Decreto n. 5756 del 23/08/2018 del Ministero dell'Interno Autorità di Gestione del PON Legalità, di ammissione a finanziamento del progetto denominato **P.I.T.E.R. (Percorsi di Inclusione-Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli)** per un valore complessivo di **€ 3.000.000,00 - CUP B69F18001380005**;
2. **Prendere atto** dell'avvenuta sottoscrizione in data 10 agosto 2018, della **Convenzione per la Concessione del Finanziamento** avente ad oggetto il citato progetto, a valere sulle risorse del PON Legalità 2014 – 2020 Azione 4.1.2 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza", Obiettivo Specifico 4.1 "Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti (R.A.9.5)";

3. Istituire il capitolo di entrata denominato "P.I.T.E.R.- PON Legalità 2014-2020" da attribuire alla UOA Attuazione delle Politiche di Coesione incardinata presso la Direzione Generale con codice DGEN 6009 collegato ai seguenti due capitoli di spesa:

- capitolo di spesa denominato "P.I.T.E.R. Servizi di inclusione - PON Legalità 2014-2020" da attribuire alla Direzione della Municipalità III con codice 4431;
- capitolo di spesa denominato "P.I.T.E.R. Arredi per strutture - PON Legalità 2014-2020" da attribuire alla Direzione della Municipalità III con codice 4431;

Di proporre al Consiglio Comunale:

- la variazione del DUP 2018-2020 mediante l'inserimento del progetto denominato P.I.T.E.R. (Percorsi di Inclusione-Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli) nell'ambito della Missione 4 – Diritto alla studio;
- la variazione del Programma biennale per l'acquisto di beni e servizi allegato al DUP 2018 – 2020 come di seguito descritto:

Codice	Denominazione Ufficio Stazione Appaltante	Tipologia		Descrizione	CPV	RUP		2018	2019
		Forniture	Servizi			Cognome	Nome		
4431	Direzione Municipalità 3		X	Affidamento del servizio di supporto tecnico e professionale per la realizzazione del servizio di inclusione innovativa	39121100	Di Lanno	Carla	0	€ 787.272,73
4431	Direzione Municipalità 3	X		Acquisto hardware e arredi	30210000-4	Di Lanno	Carla	0	€ 120.000,00

6. la variazione al Bilancio 2018 – 2020 mediante l'iscrizione del finanziamento, per un importo complessivo di € 3.000.000,00 come di seguito dettagliato:

Per la parte entrata € 3.000.000,00

PARTE ENTRATA				
Capitolo Entrata	Da istituire (vedi punto 3)			
Struttura	U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione - DGEN 6009			
Titolo	IV			
Piano dei conti	4.02.05.04.01			
Titolo capitolo	P.I.T.E.R.- PON Legalità 2014-2020			
Annualità	2018	2019	2020	2021
	Competenza e Cassa	Competenza	Competenza	Annotazione
Importo	-	€ 907.272,73	€ 1.046.363,64	€ 1.046.363,63
Totale	€ 3.000.000,00			

Per la parte spesa € 3.000.000,00

PARTE SPESA				
Capitolo Spesa	Da istituire (vedi punto 3a)			
Struttura	Direzione Municipalità III – MU03 4431			
Missione	12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)			
Programma	4 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)			
Piano dei conti	1.03.02.99.999			
Titolo capitolo	P.I.T.E.R. Servizi di Inclusione - PON Legalità 2014-2020			
Annualità	2018	2019	2020	2021
	Competenza e Cassa	Competenza	Competenza	Annotazione
Importo	-	€ 787.272,73	€ 1.046.363,64	€ 1.046.363,63
Totale	€ 2.880.000,00			

PARTE SPESA				
Capitolo Spesa	Da istituire (vedi punto 3b)			
Struttura	Direzione Municipalità III – MU03 4431			
Missione	12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)			
Programma	4 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)			
Piano dei conti	2.02.01.03.001			
Titolo capitolo	P.I.T.E.R. Arredi per strutture - PON Legalità 2014-2020			
Annualità	2018 Competenza e Cassa	2019 Competenza	2020 Competenza	2021 Annotazione
Importo	-	€ 120.000,00	-	-
Totale	€ 120.000,00			

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportatone nell'intercalare allegato;

(**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a

cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Il Dirigente
 dell'U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione
Sergio Avolio

Il Direttore Generale
 Attilio Auricchio
Auricchio

Assessore al Bilancio
 Enrico Baffini
Baffini

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 02 DEL 14.11.2018, AVENTE AD OGGETTO: Presa atto dell' ammissione a finanziamento del progetto denominato "P.I.T.E.R. (Percorsi di Inclusione-Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli) di € 3.000.000,00 a valere sulle risorse del PON Legalità 2014 – 2020. Proposta al Consiglio di variazione al DUP, al Programma biennale per l'acquisto di beni e servizi e variazione al Bilancio 2018-2020 per l'iscrizione dei relativi stanziamenti nella parte entrata e nella parte spesa.

I Dirigente esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

.....
.....
.....
.....
.....

PROVA 13523

Addì,

Il Dirigente
dell'U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione
Sergio Avolio

Il Direttore Generale
Attilio Auricchio
Auricchio

Proposta pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il **15 NOV. 2018** e protocollata con il n. **I2-693**.....;

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

Favorevole
Off
.....
.....
.....
.....

Addì, **15/11/2018**.....

IL RAGIONIERE GENERALE
Off

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Il provvedimento sottoposto all'esame della Giunta comunale contiene:
-una proposta di presa d'atto dell'ammissione a finanziamento del progetto denominato P.I.T.E.R. (Percorsi di Inclusione Territoriale ed Empowerment), rientrante nel PON Legalità;
-una proposta al Consiglio di variazione al DU, al Bilancio di previsione 2018-2010 e al Programma biennale per l'acquisto di beni e servizi.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica, in senso "Favorevole".

Il Ragioniere Generale ha reso il parere di regolarità contabile in senso *favorevole*.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa dell'atto - pervenuto nell'immediatezza della seduta di Giunta -, redatto con attestazione di responsabilità dal dirigente proponente, risulta che occorre prendere atto sia del decreto del Ministero dell'Interno-Autorità di Gestione del PON Legalità di ammissione a finanziamento del progetto P.I.T.E.R. nel Rione Sanità, per un valore di € 3.000.000, sia della Convenzione per la Concessione del Finanziamento e, conseguentemente, adottare le necessarie misure contabili di competenza consiliare.

Si richiamano

-l'articolo 175 del TUEL;
-l'articolo 239 del TUEL che attribuisce al Consiglio dei Revisori dei conti la funzione di esprimere il parere sulle variazioni di bilancio.

La responsabilità è assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "Favorevole" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto.

Spettano alla Giunta comunale e, successivamente, al Consiglio comunale, le valutazioni conclusive, con riguardo al principio di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.

VISTO
Il Sindaco

IL SEGRETARIO
Patrizia Magnoni



COMUNE DI NAPOLI
Segreteria Generale
Servizio Segreteria della Giunta Comunale

**ALLEGATI COSTITUENTI PARTE INTEGRANTE
DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE**

N° 534 DEL 15/11/2018



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PON "LEGALITÀ" 2014-2020

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTA** la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014), modificato con Decisione C(2018) 598 *final* dell'8 febbraio 2018 a seguito della programmazione delle risorse attribuite all'Italia con l'adeguamento tecnico del Quadro Finanziario Pluriennale europeo 2014-2020, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito della quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni nazionali e regionali e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Decisione C(2015) 7344 del 20 ottobre 2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato, per il ciclo di programmazione 2014 - 2020, il PON "Legalità" FESR FSE per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'obiettivo

Ministero dell'Interno 

Segreteria Tecnica Amministrativa Gestione Fondi Europei e PON

Prot.: 0005756 del 23/08/2018 Uscita Cod. Amm. m_it

Data: 23/08/2018 09:55:50

18

1 A



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PON "LEGALITÀ" 2014-2020

"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per le Regioni meno sviluppate in Italia", affidato alla gestione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza;

- VISTA** la Decisione C(2018)20 *final* del 9 gennaio 2018, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PON "Legalità" FESR FSE 2014 - 2020;
- VISTO** il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014 - 2020, pubblicato sulla GU n. 71 del 26/03/2018;
- VISTO** il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del PON "Legalità" 2014 - 2020, nella vs. 2 del 1 marzo 2018, e relativa documentazione allegata, adottato con decreto di questa Autorità di Gestione prot. n. 2284 dell'11 aprile 2018;
- VISTI** i criteri di selezione del PON "Legalità" FESR FSE 2014 - 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 4 marzo 2016, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successivamente modificati ed integrati a seguito di procedura scritta conclusasi in data 22 marzo 2018;
- VISTO** il decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 23 luglio 2018 (prot. n. 5294 del 27 luglio 2018), con il quale il Prefetto Clara Vaccaro è stato nominato Autorità di Gestione del PON "Legalità" FESR FSE 2014-2020;
- VISTO** il Protocollo d'Intesa (prot. n. 4130 del 21 giugno 2018) sottoscritto fra il Ministero dell'Interno, la Regione Campania, la Prefettura di Napoli, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, il Comune di Napoli e l'ANCI per l'implementazione di azioni per contrastare la criminalità, favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità prevenendo la fuoriuscita dei giovani a rischio devianza dal sistema scolastico e formativo;
- VISTA** la proposta progettuale *Percorsi di inclusione Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli (PITER)*, presentata in data 24 luglio 2018 (prot. n. 5219 del 25 luglio 2018), dal Comune di Napoli a valere sull'Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 4.1.2 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza" del PON "Legalità"



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
AUTORITA' DI GESTIONE DEL PON "LEGALITA' 2014-2020

2014-2020 per l'importo di euro 3.000.000,00;

- VISTO** il parere di copertura finanziaria dell'Ufficio Economico Finanziario della Segreteria Tecnica Amministrativa per la gestione dei fondi europei e programmi operativi nazionali, rilasciato in data 31/07/2018;
- VISTO** l'esito positivo dell'attività istruttoria e della successiva procedura di valutazione svolta sulla predetta proposta progettuale e comunicata al Comune di Napoli con nota prot. n. 5554 del 07/08/2018;
- VISTA** la Convenzione di finanziamento regolarmente sottoscritta da questa Autorità di Gestione e dal Comune di Napoli, prot. n. 5668 del 10/08/2018, che disciplina gli impegni delle parti per la realizzazione del progetto di cui sopra;
- RITENUTO** che sussistono i presupposti per procedere all'ammissione al finanziamento della proposta progettuale *Percorsi di inclusione Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli (PITER)*, presentata dal Comune di Napoli nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014 - 2020.

DECRETA

È approvato ed ammesso al finanziamento a valere sull'Asse 4 Azione 4.1.2 del PON "Legalità" 2014-2020 il progetto *Percorsi di inclusione Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli (PITER)* del valore di 3.000.000,00 euro, presentato dal Comune di Napoli.

Roma, data protocollo

L'AUTORITA' DI GESTIONE
(VACCARO)

2



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Programma Operativo Nazionale
"Legalità" 2014-2020

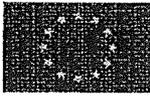
**CONVENZIONE PER LA
CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO**

Asse	4 Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità
Azione / Sotto-azione	4.1.2. Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza
Beneficiario	Comune di Napoli
Titolo del progetto	Percorsi di Inclusione Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli (PITER)
Importo complessivo del progetto €	3.000.000,00
Durata	36 mesi
Codice del progetto	
CUP	B69F18001380005



Indice

Art. 1 – Oggetto, durata e disposizioni applicabili.....	5
Art. 2 – Obblighi e responsabilità	6
Art. 3 – Composizione del contributo.....	7
Art. 4 – Destinatari, obiettivi e attività del progetto	7
Art. 5 – Budget di progetto e cronoprogramma	7
Art. 6 – Indicatori utilizzati	8
Art. 7 – Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 della Legge 136/2010 e pagamenti	8
Art. 8 – Affidamento di incarichi e contratti a terzi (ove applicabile)	10
Art. 9 – Attuazione della Convenzione	11
Art. 10 – Definizione dei costi ammissibili.....	12
Art. 11 – Condizioni di versamento della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili	12
Art. 12 – Condizioni per la tracciabilità dei dati di progetto	14
Art. 13 - Controlli	14
Art. 14 – Sanzioni e revoche	15
Art. 15 – Protezione dei dati e riservatezza.....	16
Art. 16 – Regole di pubblicità	18
Art. 17 – Foro competente	18
Art. 18 – Conflitto d’interessi e incompatibilità	18
Art. 19 – Proprietà e uso dei risultati	18
Art. 20 - Sospensione.....	19
Art. 21 – Forza maggiore	19
Art. 22 – Recesso dell’Autorità di Gestione.....	19
Art. 23 – Rinuncia parziale e/o totale al contributo	20
Art. 24 – Accordi ulteriori e modifiche unilaterali della Convenzione	20



Il Prefetto Claudia Vaccaro, in qualità di Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014 - 2020 (di seguito "Amministrazione" o "Autorità di Gestione")

E

il Beneficiario di seguito indicato (d'ora innanzi anche solo "Beneficiario"):

Nome/Ragione Sociale: COMUNE DI NAPOLI

Natura giuridica: Pubblica amministrazione

Indirizzo / Sede Legale: Piazza Municipio, Palazzo S. Giacomo – 80133 Napoli (NA)

Codice Fiscale / P. Iva: 80014890638

Rappresentato per la firma della presente Convenzione da

Legale Rappresentante: Sergio Avolio, nato a Napoli il 4 dicembre 1973 (C.F. VLASRG73T04F839P), in qualità di Dirigente dell'U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione del Comune di Napoli

Eventuale Delegato:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

23



VISTO il D.P.R. del 29 dicembre 1988, n. 568 di approvazione del Regolamento di funzionamento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987;

VISTA la Decisione C(2014)8021 del 20 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014), che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito della quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni nazionali e regionali, così come modificata dalla Decisione C(2018) 598 *final* del 8 febbraio 2018;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP003 - a titolarità del Ministero dell'Interno, approvato con Decisione C(2015) 7344 finale del 20 ottobre 2015, modificata con Decisione C(2018) 20 *final* del 9 gennaio 2018;

VISTO il documento descrittivo del Sistema di Gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PON "Legalità" 2014-2020, V. 2 del 01/03/2018 e relativa documentazione allegata, adottato con provvedimento dell'Autorità di Gestione del 11/04/2018 (prot. n. 2284);

VISTI i criteri di selezione del PON "Legalità" 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 22 marzo 2018 (prot. n. 1927), conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

PREMESSO CHE

- (a) con decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza del 23 luglio 2018, prot. n. 5294 del 27 luglio 2018, il Prefetto Clara Vaccaro è stato designato Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "Legalità" FESR FSE 2014-2020;
- (b) con il decreto prot. 555/SM/E/007034 del 28 dicembre 2016, il Direttore Centrale per i Servizi di Ragioneria pro tempore è stato nominato Autorità di Certificazione del Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020";
- (c) l'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 prevede, tra le funzioni dell'Autorità di Gestione, la selezione delle operazioni;
- (d) in data 20 giugno 2018 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa (prot. n. 4130 del 21 giugno 2018) per l'implementazione di azioni per contrastare la criminalità, favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità prevenendo la fuoriuscita dei giovani a rischio devianza dal sistema scolastico e formativo, nell'ambito del quale il Ministero dell'Interno si impegna a finanziare con risorse del PON "Legalità" 2014-2020, ove ricorrono i requisiti di ammissibilità, un intervento avente ad oggetto percorsi educativi a



favore di giovani a rischio devianza del Rione Sanità di Napoli, per un valore massimo di euro 3.000.000,00;

- (e) in data 24 luglio 2018 il Comune di Napoli, in attuazione del Protocollo di Intesa succitato, ha trasmesso la proposta progettuale denominata *Percorsi di inclusione Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli (PITER)*, (prot. n. 5219 del 25 luglio 2018), per un valore complessivo di euro 3.000.000,00;
- (f) in data 07/08/2018 con provvedimento 5554, il Direttore della Segreteria Tecnica-Amministrativa ha comunicato l'esito positivo della fase istruttoria propedeutica all'ammissione al finanziamento del Progetto *Percorsi di inclusione Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli (PITER)* per un importo pari a € 3.000.000,00, così come richiamato all'art. 5 che segue. Tale importo è fisso ed invariabile, salvo eventuali economie di progetto, e sarà corrisposto al Beneficiario, secondo le modalità previste all'art. 11 che segue;
- (g) il Beneficiario attesta, sotto la propria esclusiva responsabilità, che non sussistono a proprio carico conflitti di interesse, procedimenti penali, condanne, procedimenti sanzionatori pregiudizievoli, procedure fallimentari, esecutive o cautelari né esposizioni debitorie nei confronti dell'Erario dello Stato, Enti pubblici territoriali o previdenziali, né altre cause ostative previste dalla legge che possano direttamente o indirettamente impedire la sottoscrizione e/o l'esecuzione della presente Convenzione.

Tutto quanto sopra visto e premesso, l'Autorità di Gestione e il Beneficiario convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 -- OGGETTO, DURATA E DISPOSIZIONI APPLICABILI

1.1 La Convenzione ha per oggetto il progetto denominato *Percorsi di inclusione Innovazione Territoriale ed Empowerment nel Rione Sanità di Napoli (PITER)*, finanziato a valere sull'Azione 4.1.2 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza", nell'ambito dell'*Obiettivo Specifico 4.1 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti (R.A. 9.5)*.

1.2 Il progetto avrà una durata di 36 mesi a partire dalla data dell'atto di ammissione a finanziamento. L'importo progettuale ammissibile a finanziamento è pari ad € 3.000.000,00. La presente Convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di chiusura del progetto.

1.3 Il Beneficiario si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione e delle disposizioni normative applicabili.

25

8



1.4 Alla presente Convenzione, al ricorrere dei relativi presupposti, si applicano le vigenti disposizioni in materia di procedure ad evidenza pubblica¹ e, nei limiti della relativa compatibilità, le vigenti disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti.

ART. 2 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

2.1 Il Beneficiario:

- a) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) in ogni caso è il referente unico dell'Autorità di Gestione per tutte le comunicazioni ufficiali, che dovranno avvenire secondo quanto indicato all'art.9;
- c) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità di Gestione;
- d) sottopone all'Autorità di Gestione, per la relativa approvazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa le relative motivazioni, secondo le modalità indicate all'art. 5;
- e) sottoscrive apposita garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa. La polizza fideiussoria, prodotta a copertura della sola quota di prefinanziamento, deve essere presentata in favore del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza e rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari, di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e s.m.i. (Testo unico bancario). La polizza deve, inoltre, prevedere le seguenti clausole obbligatorie:
 - a. impegno ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa
 - b. rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c.
 - c. rinuncia ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.
 - d. efficacia della polizza fino alla trasmissione da parte del Beneficiario della documentazione, indicata nelle Linee guida per l'attuazione, attestante la conclusione dell'intervento progettuale.La polizza costituisce costo ammissibile al finanziamento;
- f) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'Autorità di Gestione siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 7;
- g) è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi o delle Convenzioni con eventuali Partner di progetto;
- h) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili;
- i) attesta, sotto la propria esclusiva responsabilità, la validità, l'efficacia e la compatibilità con le finalità dell'avviso dello statuto e dell'atto costitutivo proprio. Il Beneficiario

¹ D.Lgs. n. 50/2016, D. Lgs. n. 165/2001, L. 241/90



riconosce altresì all'Amministrazione la libera facoltà di risolvere la convenzione nel caso in cui uno o più dei suddetti documenti risultino invalidi, inefficaci o comunque non compatibili con le finalità dell'avviso.

2.2 Il Beneficiario assume nei confronti dell'Autorità di Gestione l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno, anche all'immagine, causato al Ministero dell'Interno e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto. In ogni caso, il Beneficiario manleverà e terrà indenne l'Autorità di Gestione da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del progetto.

ART. 3 – COMPOSIZIONE DEL CONTRIBUTO

3.1 Fermo restando l'importo complessivo del progetto di cui al precedente art. 1, il contributo comunitario non supera il 75% del totale delle spese ammissibili. Il restante 25% è finanziato dalla contropartita nazionale, sulla base del tasso di cofinanziamento del Programma.

ART. 4 – DESTINATARI, OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL PROGETTO

4.1 I destinatari finali del progetto sono quelli individuati nel modello di presentazione del progetto ammesso a finanziamento e devono essere comunque ricompresi o riconducibili a quelli individuati dal PON "Legalità".

4.2 Gli obiettivi che il Beneficiario deve realizzare sono quelli indicati nel modello di presentazione del progetto ammesso a finanziamento.

4.3 Il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto degli accordi sottoscritti dal Beneficiario con eventuali soggetti della rete territoriale.

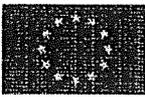
ART. 5 – BUDGET DI PROGETTO E CRONOPROGRAMMA

5.1 Il Beneficiario è tenuto a rispettare l'ultima versione del budget di progetto e del cronogramma approvati dall'Autorità di Gestione e inseriti nell'apposito fascicolo di progetto elettronico disponibile sul Sistema Informativo del Programma, laddove pienamente utilizzabile.

5.2 Tutte le voci di costo sono sottoposte a controllo di ammissibilità nel rispetto di quanto previsto nell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché nella normativa nazionale di riferimento.

5.3 Il Beneficiario può presentare formale richiesta di variazione del budget di progetto, così come presentato nella scheda progetto approvata dall'Autorità di Gestione, secondo le procedure descritte nelle Linee guida per l'Attuazione del PON "Legalità" 2014-2020.

5.4 Tale richiesta dovrà essere formalmente approvata dall'Ufficio Gestione o dall'Autorità di Gestione stessa, secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'Attuazione del PON "Legalità" 2014-2020, prima che questa possa produrre qualsivoglia effetto. Qualora la rimodulazione di budget comporti modifiche del cronogramma, il Beneficiario è tenuto ad aggiornarlo e a



trasmetterlo all'Autorità di Gestione secondo le modalità indicate nelle Linee guida per l'Attuazione del PON "Legalità" 2014-2020. Il cronogramma dovrà essere comunque aggiornato in base alla data di avvio delle attività progettuali, così come indicato all'art. 9, comma 1.

ART. 6 – INDICATORI UTILIZZATI

6.1 Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 4.2, il Beneficiario dovrà fornire le informazioni e i dati utili a misurare gli indicatori contenuti nella proposta progettuale, comprensivi: i) di quelli inseriti all'interno del Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 7344 finale del 20 ottobre 2015, come modificato con Decisione C(2018) 20 final del 9 gennaio 2018; ii) di quelli eventualmente integrati dal Beneficiario in base alle specifiche attività progettuali ivi stabilite e – in ogni caso - di tutti gli indicatori approvati dall'Autorità di Gestione prima della sottoscrizione della presente Convenzione.

6.2 Il conseguimento degli obiettivi di tutti gli indicatori espressi nella proposta progettuale è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. In caso di mancato raggiungimento degli stessi, è facoltà dell'Autorità di Gestione revocare in tutto o in parte il finanziamento concesso.

ART. 7 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 DELLA LEGGE N. 136/2010 E PAGAMENTI

7.1 Tutti i pagamenti, a favore del Beneficiario o dei soggetti attuatori, saranno effettuati sul conto corrente dedicato, ovvero sul conto di tesoreria identificato come segue:

- ~~Numero del Conto di Tesoreria Unica (in caso di soggetti pubblici) (da completare a cura del Beneficiario):~~
- Numero contabilità speciale (in caso di soggetti pubblici, alternativo al Conto di Tesoreria Unica) **0063533** intestato a "sezione di Napoli" presso la Banca d'Italia
- ~~Banca (da completare a cura del Beneficiario):~~
- ~~Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa, in caso di soggetti privati:~~
- ~~Intestatario del conto (da completare a cura del Beneficiario):~~
- ~~Società intestataria del conto (da completare a cura del Beneficiario):~~
- CF/Partita IVA: **80014890638**
- ~~Luogo di nascita dell'Intestatario del conto (da completare a cura del Beneficiario):~~
- ~~Data di nascita dell'Intestatario del conto (da completare a cura del Beneficiario):~~
- ~~Soggetti delegati ad operare sul conto (nome, cognome, qualifica, residenza) (da completare a cura del Beneficiario):~~

I pagamenti saranno effettuati dall'Autorità di Gestione previa verifica della regolarità della procedura di affidamento seguita dal Beneficiario, ivi compreso il rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010. Per ciascun pagamento che verrà effettuato dall'Autorità di Gestione a favore del

28
M



Beneficiario, o dal Beneficiario a terzi, vi è l'obbligo di indicare, al ricorrere dei presupposti di legge, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'ANAC (ex AVCP) e il CUP assegnato al progetto.

7.2 Il Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione prende atto che, al ricorrere dei presupposti di legge (ex art. 3 della L. 136/2010):

- assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- la presente Convenzione potrà essere risolta di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Ogni modifica dei suddetti dati dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità di Gestione secondo le modalità descritte nelle Linee guida per l'Attuazione del PON "Legalità" 2014-2020;
- in caso di affidamento di attività da parte del Beneficiario per lavori, servizi e/o forniture a soggetti terzi, nelle modalità previste dall'art. 8 della Convenzione, all'atto della conoscenza dell'inadempimento della propria controparte relativamente agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo, deve procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Autorità di Gestione e le amministrazioni competenti. Eguale obbligo grava sulla sua controparte contrattuale;
- è obbligato ad inserire in tutti i contratti di appalto stipulati per l'esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione, pena la loro nullità, una clausola di tracciabilità finanziaria ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010 e ss.mm.ii.;
- in caso di affidamento di lavori, servizi e/o forniture a soggetti terzi, nelle modalità previste dall'art. 8 della Convenzione, il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto sottoscritto con il soggetto attuatore affidatario, nonché l'esercizio da parte dell'Autorità di Gestione del diritto di avvalersi della clausola risolutiva espressa, attivabile in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- nell'ipotesi di affidamento di cui al precedente punto, l'Autorità di Gestione potrà verificare l'assolvimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e, in particolare, che nei contratti sottoscritti con i soggetti attuatori sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010;
- se previsto in relazione all'oggetto, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere tra Beneficiario, e/o eventuali Partner di progetto con eventuali soggetti attuatori, il Codice Identificativo di Gara (CIG), e il Codice Unico di Progetto (CUP) richiesto per il finanziamento oggetto della Convenzione.

[Handwritten signature]
[Handwritten initials]



ART. 8 – AFFIDAMENTO DI INCARICHI E CONTRATTI A TERZI (OVE APPLICABILE)

8.1 Come previsto nelle Linee guida per l'Attuazione del PON "Legalità" 2014-2020, il Beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente le attività relative al progetto. Tuttavia, il Beneficiario potrà - sotto la propria esclusiva responsabilità - affidare a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto, parzialmente o integralmente tali attività solo nel caso in cui l'ammontare delle mansioni appaltate sia stato chiaramente indicato nel budget di progetto approvato dall'Autorità di Gestione.

La gestione complessiva del progetto deve, in ogni caso, rimanere in carico al Beneficiario e deve essere eseguita da persone aventi un ruolo essenziale e diretto nell'attuazione dello stesso e coinvolte operativamente nelle attività progettuali. Non è, pertanto, ammissibile affidare a soggetti terzi responsabilità di gestione del progetto. Tutte le procedure di affidamento, qualora previste, devono essere preventivamente descritte nel Modello per la presentazione della proposta progettuale.

8.2 Qualora il Beneficiario intenda affidare parte delle attività a soggetti terzi, questi: i) dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento; ii) non potranno sub-affidare a loro volta ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività affidategli, se non espressamente previsto dal contratto stipulato tra gli stessi e il Beneficiario; iii) dovranno essere selezionati - in caso di incarichi professionali affidati a soggetti (persone fisiche) esperti - secondo le modalità previste dall'art. 7 del D.lgs. 165/2001 ovvero - in caso di contratti di appalto - secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di procedure di evidenza pubblica (D.lgs. 50/2016), nonché secondo le modalità previste dalle Linee guida per l'Attuazione del PON "Legalità" 2014-2020, anche se più restrittive.

In caso di mancata applicabilità delle richiamate disposizioni normative, il Beneficiario è comunque tenuto al rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento, imparzialità e tracciabilità nell'assegnazione dei contratti e degli incarichi, anche in conformità a quanto previsto dalle Linee guida per l'Attuazione del PON "Legalità" 2014-2020.

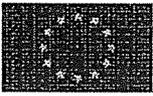
8.3 I contratti stipulati tra Beneficiario e soggetti terzi, dovranno essere dettagliati nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo.

8.4 Il Beneficiario acquisirà i beni e i servizi necessari per la realizzazione delle attività progettuali nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

8.5 Ferma l'applicabilità delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici, il Beneficiario è tenuto a seguire le indicazioni riportate nelle Linee guida per l'Attuazione del PON "Legalità" 2014-2020, ai fini della corretta attuazione del progetto.

8.6 La Commissione Europea e/o la Corte dei Conti e/o altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, possono sottoporre a controllo tutti i soggetti attuatori selezionati dal Beneficiario, per quanto di rispettiva competenza.

8.7 Qualora il Beneficiario sia un soggetto pubblico e ponga in essere contratti ricompresi nell'art. 3, comma 1, della legge n. 20/1994, è tenuto ad inviare i relativi atti alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità al ricorrere dei relativi presupposti; in mancanza, i



contratti non potranno essere ritenuti efficaci ed esecutivi e, pertanto, l'Autorità di Gestione non potrà procedere al pagamento degli stessi.

8.8 Fermo quanto sopra, il Beneficiario è tenuto ad inviare all'Autorità di Gestione la documentazione indicata nelle Linee guida per l'Attuazione del PON "Legalità" 2014-2020, secondo la tempistica stabilita, pena la revoca del finanziamento.

ART. 9 – ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE

9.1 Le attività di cui alla presente Convenzione si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa comunitaria e nazionale e nei limiti di spesa prestabiliti, secondo le indicazioni previste dai Regolamenti.

In particolare, nell'attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata ed il Sistema Informativo del Programma, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con l'Autorità di Gestione;
- avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti dalla scheda progetto, comunicando all'Autorità di Gestione la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- rispettare la tempistica di realizzazione indicata nel cronogramma di spesa approvato;
- tenere costantemente informata l'Autorità di Gestione dell'avanzamento esecutivo dei progetti e rispettare gli adempimenti in materia di monitoraggio previsti dalle Linee guida per l'Attuazione del PON "Legalità" 2014-2020;
- rispettare quanto previsto dai Regolamenti comunitari e quanto indicato nel Programma;
- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese contenute nelle Linee guida per l'Attuazione del PON "Legalità" 2014-2020 ed eventuali successive modifiche o integrazioni, laddove applicabili al caso di specie;
- attenersi alle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione in merito all'applicazione delle regole di ammissibilità delle spese;
- applicare le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010;
- trasmettere all'Autorità di Gestione tutti i prodotti finali realizzati nell'ambito dell'intervento, secondo le modalità di trasmissione previste dalle Linee guida per l'Attuazione del PON "Legalità" 2014-2020.

9.2 Fermo restando il rispetto delle norme sull'ammissibilità della spesa di cui al successivo art. 10, il Beneficiario dovrà realizzare le attività progettuali ammesse al finanziamento con provvedimento dell'Autorità di Gestione che impegna la relativa spesa a valere sulle risorse del PON "Legalità" 2014-2020. Il Beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità di Gestione la documentazione indicata nelle Linee guida per l'Attuazione del PON "Legalità" 2014-2020, unitamente alla presente Convenzione, ai fini della ricezione del provvedimento di ammissione al finanziamento.



9.3 Il Beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali richieste di ulteriore documentazione, dati ed informazioni dell'Autorità di Gestione, secondo le modalità e le tempistiche che saranno, allo scopo, comunicate.

9.4 La modulistica necessaria per adempiere alle disposizioni descritte è allegata alle Linee guida per l'Attuazione del PON "Legalità" 2014-2020, pubblicate sul sito istituzionale del Programma.

9.5 Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario possono essere autorizzate dall'Autorità di Gestione eventuali modifiche al progetto finanziato secondo la procedura descritta nelle Linee guida per l'Attuazione del PON "Legalità" 2014-2020.

ART. 10 -- DEFINIZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

10.1 Sono ammessi a finanziamento i costi previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio. In particolare, si fa riferimento alla definizione dei costi ammissibili così come previsto dall'art. 65 del medesimo Regolamento.

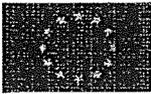
10.2 Per essere ammissibili le spese devono:

- a) rientrare nel campo di applicazione delle norme nazionali, fatte salve norme specifiche previste nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 o nelle norme specifiche di ciascun fondo, o sulla base degli stessi;
- b) essere state sostenute dal beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1 gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2023.

ART. 11 -- CONDIZIONI DI VERSAMENTO DELLA SOVVENZIONE E REQUISITI DELLE REGISTRAZIONI CONTABILI

11.1 L'Autorità di Gestione, attraverso il Fondo di Rotazione istituito presso la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel quale confluiscono i Fondi comunitari e nazionali, corrisponderà al Beneficiario l'importo spettante secondo le seguenti modalità:

- a. **Quota di prefinanziamento** pari al 20% dell'importo finanziato, a seguito di presentazione di apposita garanzia fideiussoria;
- b. **Quote intermedie di finanziamento** da erogarsi a seguito di rendicontazioni di spese regolari presentate dal beneficiario con cadenza trimestrale. Le quote in anticipazione e intermedie non potranno superare il 90% dell'importo ammesso a finanziamento;



- c. **Saldo finale** di importo pari al 10% del finanziamento a seguito della presentazione della documentazione di rendicontazione e a completamento dei controlli di primo livello.

In relazione alle quote intermedie di finanziamento, di cui al punto b), l'erogazione delle risorse avverrà nel modo seguente:

- rimborso del 100% delle spese rendicontate, e ammissibili, solo in caso di presentazione di una rendicontazione trimestrale con valore pari ad almeno il 10% dell'importo di progetto ammesso a finanziamento;
- rimborso pari al 90% delle spese rendicontate e ammissibili, qualora la rendicontazione trimestrale presentata sia inferiore al 10% dell'importo di progetto ammesso a finanziamento.

11.2 I pagamenti saranno subordinati all'accreditamento sul Fondo di Rotazione della quota comunitaria di risorse da parte della Commissione Europea. L'Autorità di Gestione non potrà essere, quindi, ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che potrebbero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei sopraccitati fondi.

11.3 Ogni somma richiesta dal Beneficiario non dovrà superare il contributo previsto dalla presente Convenzione. Inoltre il Beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente all'Autorità di Gestione le economie eventualmente sopravvenute, che non potranno comunque essere utilizzate in assenza di formale approvazione della stessa Autorità di Gestione.

11.4 Il Beneficiario, nonché gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni cofinanziate dal Programma, hanno l'obbligo di rispettare, nella tenuta della documentazione contabile, i principi di contabilità ufficialmente riconosciuti dalla legislazione vigente, nonché di adottare un sistema di contabilità separata e informatizzata per tutte le operazioni relative al progetto.

11.5 Il Beneficiario assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese del progetto saranno tenuti a disposizione dell'Autorità di Gestione, della Commissione europea e della Corte dei Conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione (per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro) o per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata (per operazioni diverse da quelle indicate). La decorrenza del termine è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti progettuali devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti cartacei ed informatici che ne garantiscano l'adeguata conservazione e l'immediata intelligibilità.

11.6 I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.



ART. 12 -- CONDIZIONI PER LA TRACCIABILITÀ DEI DATI DI PROGETTO

12.1 Il Beneficiario deve garantire la tracciabilità dei dati di progetto soddisfacendo i seguenti criteri:

- a) utilizzare la Posta Elettronica Certificata ovvero il Sistema Informativo quale mezzo per la registrazione di tutti i dati di progetto previsti;
- b) consentire alla Commissione europea il riscontro esatto tra gli importi che il Beneficiario ha riportato nella propria contabilità ed i documenti giustificativi degli stessi, in possesso dell'Autorità di Gestione;
- c) dare evidenza delle fonti di finanziamento del progetto;
- d) conservare la documentazione inerente alle eventuali specifiche tecniche ed al piano di finanziamento del progetto, nonché la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione di affidamenti in favore di soggetti terzi e le relazioni delle verifiche e degli audit effettuati.

ART. 13 - CONTROLLI

13.1 L'Autorità di Gestione, la Commissione Europea, la Corte dei conti e altri organismi di controllo potranno effettuare verifiche sia documentali che fisiche (in loco) presso la sede del Beneficiario e dei terzi affidatari.

13.2 L'Autorità di Gestione disporrà verifiche e controlli, come previsti dai Regolamenti comunitari, sull'avvio delle attività, nonché sulla corretta esecuzione del progetto. In caso vengano accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di provvedere entro un termine perentorio indicato dall'Autorità di Gestione, fermo quanto previsto dal successivo art. 14. In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, l'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e all'eventuale applicazione delle sanzioni di cui all'art. 14.

13.3 Il Beneficiario dichiara che tutta la documentazione inerente all'esecuzione del progetto, ivi compresa quella riguardante attività eseguite da eventuali soggetti attuatori, sarà depositata e conservata presso la propria sede per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione (per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro) o per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata (per operazioni diverse da quelle indicate), ai sensi dell'art. 140 Regolamento (UE) n. 1303/2013. Resta inteso che, in caso di eventuali variazioni, sia della sede ove sono depositati i documenti, sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, il Beneficiario dovrà darne immediata comunicazione all'Autorità di Gestione.

Handwritten signature or initials.



ART. 14 -- SANZIONI E REVOCHE

14.1 Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione in capo al Beneficiario, l'Autorità di Gestione potrà concedere un termine per consentire al Beneficiario di porre fine alla violazione ovvero all'inadempimento. Qualora il Beneficiario non ottemperi nel predetto termine a quanto richiesto l'Autorità di Gestione potrà, nel rispetto dei principi di proporzionalità ed adeguatezza, comminare una sanzione economica.

14.2 È fatta salva in ogni caso la facoltà dell'Autorità di Gestione di disporre sanzioni, risolvere o comminare la revoca del finanziamento in presenza di gravi inadempimenti agli obblighi assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione nonché di disporre, eventualmente, il recupero delle somme erogate. Ferma restando l'applicazione delle predette sanzioni pecuniarie, l'Autorità di Gestione può revocare in tutto o in parte il contributo, a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive e in caso di mancata comunicazione delle variazioni di sede di cui al precedente art. 13;
- b) inadempimento all'obbligo di esecuzione delle attività, di cui all'art. 9, spettanti al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio e di rendicontazione delle spese sia sotto il profilo del mancato invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
- e) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, e/o difformità e scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 6;
- f) ritardi non autorizzati nell'attuazione del progetto in maniera difforme dalle tempistiche individuate. Ai Beneficiari che accumuleranno ritardi sull'attuazione del progetto pari al 30% della tempistica prevista dal cronogramma delle attività, a meno che il ritardo non sia attribuibile a circostanze eccezionali da documentarsi o da cause non dipendenti dall'amministrazione beneficiaria, sarà applicato il ritiro automatico del finanziamento;
- g) irregolarità contabili-amministrative accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- h) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;
- i) perdita dei requisiti minimi previsti nella procedura di selezione delle operazioni;
- j) non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate per la partecipazione alla procedura di selezione delle operazioni;
- k) mancato rispetto delle regole di pubblicità di cui all'art. 16 e degli obblighi di cui all'art. 18;
- l) in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo. La revoca è disposta dall'Autorità di Gestione con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che



siano state eventualmente erogate indebitamente, anche mediante l'escussione della fideiussione.

14.3 Fermo restando quanto previsto nel presente articolo in merito all'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed in merito alla facoltà di revocare il contributo, L'Autorità di Gestione avvierà il procedimento di revoca del finanziamento secondo le procedure descritte nelle Linee guida per l'Attuazione del PON "Legalità" 2014-2020.

14.4 La Convenzione potrà inoltre essere risolta di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui all'art. 7, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

14.5 Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a rimettere nella disponibilità del Programma la somma in questione nel termine concesso dall'Autorità di Gestione.

14.6 Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui l'Autorità di Gestione riceve il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso, anche parziale verrà imputato prioritariamente a copertura prima degli interessi e delle penali e, successivamente, della sorte capitale dovuta.

14.7 Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'Autorità di Gestione potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato, tramite lettera raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente), o tramite l'escussione della fideiussione presentata ai sensi dell'art. 2.

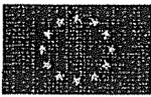
14.8 Resta inteso che qualora ricorrano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'Autorità di Gestione potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

14.9 Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente, manifesta ora per allora il suo pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.

14.10 L'Autorità di Gestione potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

ART. 15 – PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA

15.1 Tutti i dati contenuti nella presente Convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati sotto la responsabilità del Beneficiario in termini conformi al Regolamento (UE) n. 679/2016 – Regolamento europeo in materia di trattamento dei dati personali delle persone fisiche (c.d. "GDPR"), in vigore a decorrere dal 25 maggio 2018. Tutti i dati saranno trattati dall'Autorità di Gestione esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente Convenzione.



15.2 Il Beneficiario potrà, su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa. I Beneficiari potranno inviare ogni richiesta di chiarimento in merito alla gestione dei dati personali direttamente all'Autorità di Gestione.

15.3 Il Beneficiario dovrà prendere i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo.

15.4 Le informazioni relative alle eventuali modifiche dei dati trasmessi, dovranno essere comunicate unicamente ai soggetti che, nell'ambito della struttura dell'Autorità di Gestione, degli Organismi di controllo e delle Istituzioni comunitarie, hanno titolo ad accedere ai dati sensibili nell'esercizio delle loro funzioni.

15.5 Le parti dichiarano, ad ogni effetto di legge, che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando l'Autorità di Gestione da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei allo scopo tenuti.

15.6 Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione.

15.7 L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutta la documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

15.8 Il Beneficiario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.

15.9 In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Autorità di Gestione ha la facoltà di adottare le sanzioni previste dall'art. 14, fermo restando che il Beneficiario sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'Autorità di Gestione;

15.10 Ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 - Regolamento europeo in materia di trattamento dei dati personali delle persone fisiche (c.d. "GDPR"), in vigore a decorrere dal 25 maggio 2018, si informa che i dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura verranno trattati al solo fine di ottemperare agli obblighi di cui alla Legge 136/2010 ed all'esecuzione del contratto.

15.11 Il trattamento dei dati sarà effettuato, tramite supporti cartacei ed informatici, dal titolare, dal responsabile e dagli incaricati con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

15.12 Tutti i dati richiesti devono essere obbligatoriamente forniti dal Beneficiario al fine degli adempimenti di legge; in difetto si potrà determinare l'impossibilità per l'Autorità di Gestione di procedere al pagamento di quanto dovuto fermo restando il diritto alla risoluzione del contratto o ordine previsto in ciascuno dei suddetti atti ai sensi della Legge 136/2010. Il titolare del trattamento è l'Autorità di Gestione del Programma.



ART. 16 – REGOLE DI PUBBLICITÀ

16.1 È compito del Beneficiario dare adeguata pubblicità del finanziamento comunitario, anche ai destinatari del progetto stesso. Pertanto, ogni documento riguardante il progetto, compresi i certificati di frequenza o di altro tipo, dovrà riportare l'indicazione che il progetto è stato finanziato dal Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020.

16.2 Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'Autorità di Gestione, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per il Beneficiario.

16.3 Gli obblighi di pubblicità e informazione e le relative modalità di attuazione in capo al Beneficiario sono indicati nella sezione 2.2, punti 3, 4, 5 dell'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 4 e 5 del Reg. (UE) n. 821/2014, nonché nelle Linee guida per l'Attuazione del PON "Legalità" 2014-2020.

ART. 17 – FORO COMPETENTE

17.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti la sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

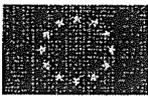
ART. 18 – CONFLITTO D'INTERESSI E INCOMPATIBILITÀ

18.1 Il Beneficiario si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire ovvero eliminare ogni rischio di conflitto di interesse o incompatibilità che possa incidere, anche indirettamente, sull'imparzialità e l'obiettività della presente Convenzione (i.e. interessi economici, affinità politiche o territoriali, ragioni personali o familiari, interessi condivisi ecc.).

18.2 Ogni situazione che costituisce o può costituire un conflitto d'interesse o una condizione di incompatibilità durante l'esecuzione delle attività deve essere immediatamente comunicata all'Autorità di Gestione. Il Beneficiario deve procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. L'Autorità di Gestione si riserva il diritto di verificare che le misure prese siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione di conflitto dovesse permanere, l'Autorità di Gestione applicherà le sanzioni previste nel precedente art. 14.

ART. 19 – PROPRIETÀ E USO DEI RISULTATI

19.1 La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale, dei documenti e dei report legati ad esse, è del Beneficiario e di ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva spettanza. Posto quanto sopra, il



Beneficiario, garantisce all'Autorità di Gestione il diritto di utilizzare liberamente e gratuitamente i risultati delle azioni, i documenti e i report realizzati in attuazione del progetto nel rispetto della normativa di settore.

ART. 20 - SOSPENSIONE

20.1 Il Beneficiario non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo i) il caso fortuito, ii) le ipotesi di forza maggiore di cui all'articolo che segue, iii) gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati. L'Autorità di Gestione si riserva il diritto di valutare la gravità dei motivi addotti.

20.2 L'Autorità di Gestione si riserva, in caso di sospensione delle attività da parte del Beneficiario, la facoltà di recedere dalla presente Convenzione, a norma dell'art. 22 che segue. Qualora l'Autorità di Gestione non si avvalga della menzionata facoltà, il Beneficiario dovrà riprendere l'esecuzione del progetto come inizialmente pianificato, al venir meno delle ragioni che hanno giustificato la sospensione e ne dovrà informare immediatamente l'Autorità di Gestione. In tal caso la durata del progetto potrà essere estesa compatibilmente con il periodo di ammissibilità del Programma, previa autorizzazione scritta dell'Autorità di Gestione.

ART. 21 – FORZA MAGGIORE

21.1 Per forza maggiore si intende ogni situazione impreveduta ed eccezionale o ogni evento fuori dal controllo delle parti, che non permette la realizzazione delle attività progettuali che non è imputabile a errore o negligenza e che il Beneficiario non avrebbe potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza. Difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie non possono essere considerati cause di forza maggiore.

21.2 Il Beneficiario che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare l'Autorità di Gestione senza indugio indicando la tipologia, la durata probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, porre in essere ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a cause di forza maggiore.

21.3 Il Beneficiario non può essere considerato inadempiente alle disposizioni della presente Convenzione in caso non riesca ad adempiere alle disposizioni per cause di forza maggiore.

21.4 In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospesa secondo quanto previsto dall'art. 20.

ART. 22 – RECESSO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

22.1 L'Autorità di Gestione può recedere unilateralmente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente Convenzione nelle seguenti ipotesi:

- I. per giusta causa. È da intendersi "giusta causa di recesso", a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la Convenzione;



II. in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario.

22.2 Il Beneficiario ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di progetto realizzato (purché correttamente ed utilmente), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

22.3 Nei casi di recesso dell'Autorità di Gestione, il Beneficiario entro 60 giorni dalla comunicazione del recesso da parte dell'Autorità di Gestione deve richiedere i pagamenti delle fatture inserite nella Domanda di pagamento a saldo, secondo le procedure previste dall'art. 11 che precede. In caso di mancata richiesta nei termini indicati, l'Autorità di Gestione non erogherà alcuna somma per gli interventi previsti ed attuati fino alla data di esercizio del diritto di recesso.

ART. 23 – RINUNCIA PARZIALE E/O TOTALE AL CONTRIBUTO

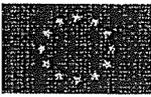
23.1 In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario comunicherà all'Autorità di Gestione la rinuncia parziale o totale al finanziamento, secondo le procedure descritte nelle Linee guida per l'Attuazione del PON "Legalità" 2014-2020.

23.2 L'Autorità di Gestione valuterà la richiesta di rinuncia al contributo e verificherà che le somme vengano corrisposte dal Beneficiario nella misura corretta. In caso di mancata restituzione entro i termini previsti, saranno attivate le opportune procedure di recupero coattivo, applicando gli interessi di mora e curando ogni fase dell'eventuale contenzioso instauratosi con il soggetto debitore. La rinuncia da parte del Beneficiario ha carattere definitivo ed irrevocabile.

ART. 24 – ACCORDI ULTERIORI E MODIFICHE UNILATERALI DELLA CONVENZIONE

24.1 Tutte le modifiche alla presente Convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora siano previste in forma scritta e siano debitamente sottoscritte dalle parti o con atto unilaterale dell'Autorità di Gestione.

24.2 L'Autorità di Gestione potrà modificare unilateralmente la presente Convenzione in relazione ad esigenze di interesse pubblico sopravvenute. Il Beneficiario che intenda modificare la presente Convenzione, dovrà inviare una richiesta scritta all'Autorità di Gestione non oltre un mese prima del termine di esecuzione del progetto.



Il legale rappresentante del Beneficiario dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: art. 1 (Oggetto, durata e disposizioni applicabili), art. 2 (Obblighi e Responsabilità), art. 3 (Composizione del contributo), art. 4 (Destinatari, obiettivi e attività del progetto), art. 5 (Budget di progetto e cronogramma), art. 6 (Indicatori utilizzati), art. 7 (Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 della Legge 136/2010 e pagamenti) art. 8 (Affidamento degli incarichi e contratti a terzi), art. 9 (Attuazione della Convenzione), art. 10 (Definizione dei costi ammissibili), art. 11 (Condizioni di versamento della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili), art. 12 (Condizioni per la tracciabilità dei dati di progetto), art. 13 (Controlli), art. 14 (Sanzioni e revoche), art. 15 (Protezione dati e riservatezza), art. 16 (Regole di pubblicità), art. 17 (Foro competente), art. 18 (Conflitto d'interessi e incompatibilità), art. 19 (Proprietà e uso dei risultati), art. 20 (Sospensione), art. 21 (Forza maggiore), art. 22 (Recesso dell'Autorità di Gestione), art. 23 (Rinuncia parziale e/o totale al contributo), art. 24 (Accordi ulteriori).

FIRMA

Per l'Autorità di Gestione del PON "Legalità"
(Prefetto Clara Vaccaro)

FIRMA

Per il Beneficiario
(Legale rappresentante)

LUOGO e DATA

_____, __/__/____

41

24/

Deliberazione di G. C. n. 534..... del 15/11/2018 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(per la parte di competenza di Giunta):

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 20/11/2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

(per la parte proposta al Consiglio):

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 20/11/2018 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, per la parte di competenza di Giunta:

- [X] con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000, limitatamente alla parte di competenza della Giunta.
[] limitatamente alla parte di competenza della Giunta è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Segreteria della Giunta comunale

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune

dal al

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Segreteria della Giunta comunale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

[] divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n..... pagine separatamente numerate

[] sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

[] sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti;
2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

42